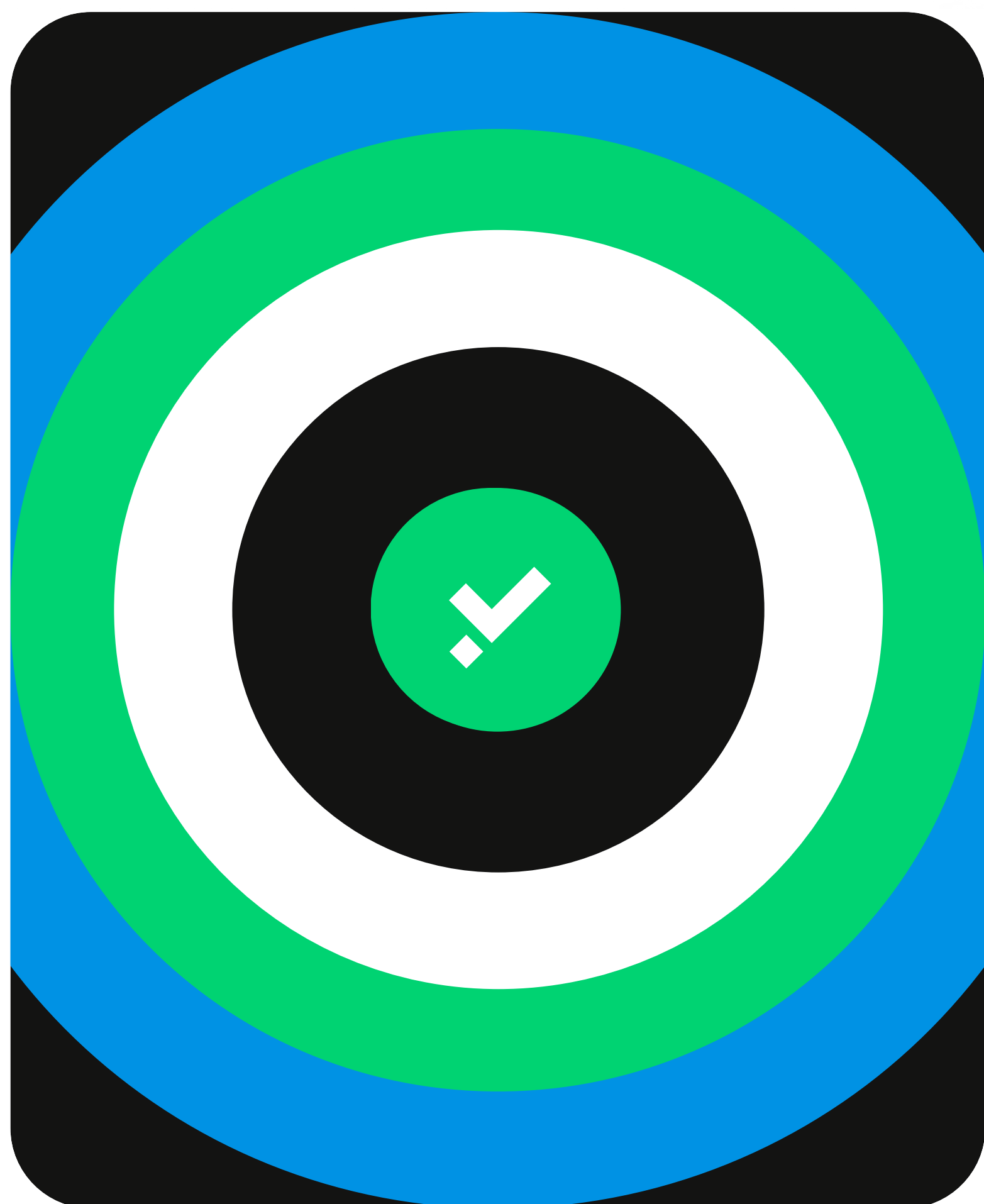


Young insights

Il potere
dei soldi 



Molti di noi pensano di conoscere **il valore esatto dei nostri soldi**, ma cosa succederebbe se vi dicessi che potrebbero non valere quanto pensate?

Benvenuti in un viaggio emozionante e sconvolgente attraverso **il mondo della finanza personale**, dove metteremo in discussione ciò che pensiamo di sapere sui **nostri risparmi**.

Esploreremo come **l'inflazione**, quella silenziosa e spesso sottovalutata nemica dei nostri soldi, possa segretamente erodere il loro **potere d'acquisto** nel corso del tempo e proveremo a simulare delle soluzioni a protezione del nostro **capitale**.

Pronti a scoprire che i vostri soldi potrebbero nascondere più di quanto immaginate? Allacciate le cinture, perché non lo dimenticherete presto.



A true story

Nel magico mondo del **risparmio diligente**, ogni anno, con **sacrifici** e **determinazione**, mettiamo via un piccolo gruzzoletto, quei preziosi 600 euro.

Ogni cena rinunciata, ogni piccolo lusso sacrificato, tutto per garantire **un futuro finanziario più sicuro**.

Ma immaginiamo di fare un balzo nel tempo, di ritrovarci improvvisamente nel 2017, quando quei 600 euro erano stati accuratamente messi da parte.

E adesso, la grande domanda:

Come si presentano oggi quei risparmi che abbiamo custodito gelosamente? Preparatevi a rimanere di stucco, perché è giunto il momento di svelare la verità sulla salute attuale di quei 600 euro.



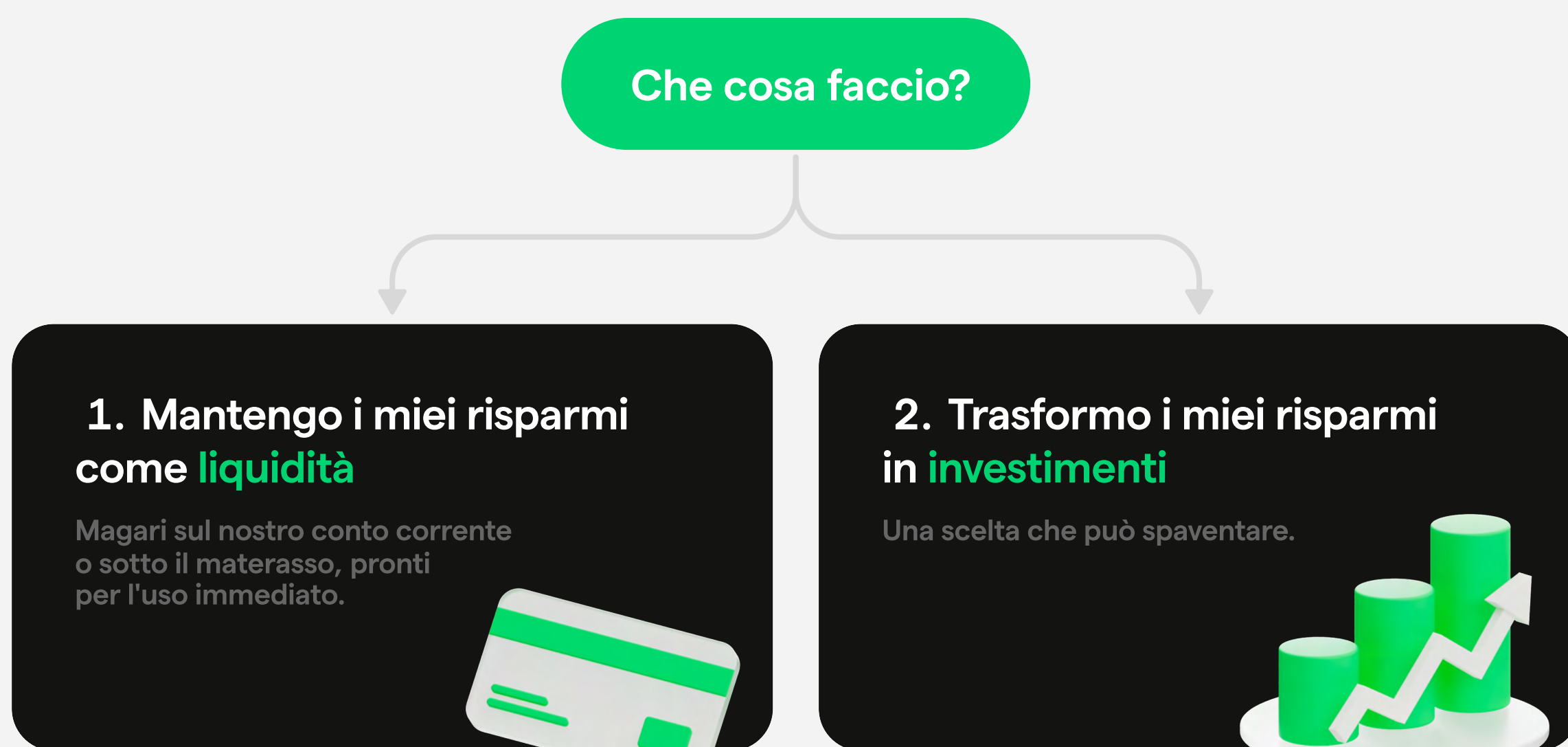
Il bivio

Con quei 600 euro che avremmo potuto facilmente spendere in quasi sei anni, abbiamo fatto una scelta insolita ma saggia: **li abbiamo tenuti al sicuro.**

Tuttavia, la vera domanda che ora si pone è:

Dove li abbiamo conservati esattamente?
E, ancor più importante, **erano davvero al sicuro?**

Quando ci troviamo con una somma di denaro in mano, ci troviamo spesso di fronte a un **bivio cruciale**:



Quale strada avremmo scelto?



La scelta

Immaginate di aver scelto **il primo percorso**, mantenendo i vostri 600 euro al sicuro come **liquidità**. È il 2023, e sebbene l'importo sia rimasto invariato, **il vostro potere d'acquisto è stato eroso dall'inflazione**. Ora, per acquistare gli stessi beni che avreste potuto ottenere nel 2017 con quei 600 euro, dovrete sborsare ben 722 euro, assumendovi una perdita del 20,5%.

$$722€ \rightarrow -122€ = -20,5\%$$

Considerate **il secondo percorso**. Ora, ci sono **decine di scelte**: azioni, obbligazioni, Titoli di Stato, ETF, ma....

Immaginate di aver usato quei 600 euro per comprare Bitcoin all'inizio del 2017. Da allora, tra alti e bassi, il valore di Bitcoin è cresciuto in modo straordinario del 2755%.

Questo significa che oggi quei 600 euro iniziali valgono un totale di 16.530 euro. In questo scenario, il vostro gruzzolo non solo **ha resistito all'erosione dell'inflazione** nel corso degli anni, ma ha continuato a crescere in modo sorprendente, generando un profitto di 15.930 euro. Una **scelta audace** che, però, vi ha tolto qualche soddisfazione.

$$600€ \rightarrow 16.530€ = +2.755\%$$



L'elemento magico

Ecco un mistero che sembra sfidare la logica: come è possibile che 600 euro siano diventati 15.930 nell'arco di sei anni? Alcuni hanno suggerito che sia una **truffa**, altri l'hanno accusato di essere uno **schema Ponzi**, mentre c'è chi crede sia uno **strumento magico** per generare soldi.

Ma lasciate che vi sveli un segreto: ovviamente nessuna di queste è la risposta. Parte della soluzione, incredibilmente, si cela dietro un evento noto come "**halving**". Certo, non è il solo elemento che spiega la crescita di Bitcoin, poiché entrano in gioco dinamiche economiche molto complesse, ma ciò che ci interessa oggi è capire quale caratteristica tecnica della **blockchain** rende Bitcoin così diverso da molti asset.

Quindi, che cosa si cela dietro alla parola "**halving**"?



Dietro il velo, i dati

Ogni appassionato delle criptovalute sa che questi ritorni sono possibili - e mai garantiti - su periodi di tempo prolungati, richiedendo pazienza e un buon tempismo negli scambi. Bitcoin, infatti, segue **cicli di mercato**, caratterizzati da **crescite significative (bull market)** seguite da **correzioni e periodi di consolidamento (bear market)**.

Storicamente, questi cicli sono stati segnati dagli "**halving**," eventi che **influenzano l'offerta di Bitcoin** e, di conseguenza, il suo **valore**.

Non si tratta di fantascienza o di magie criptiche. Vi mostrerò, con dati storici e grafici alla mano, come l'**halving** abbia giocato un ruolo cruciale sui nostri risparmi.



Cicli di mercato

Osservando attentamente l'analisi grafica, notiamo **alcune tendenze che emergono chiaramente**. Le **linee gialle** indicano le date degli "**halving**," eventi cruciali che hanno fatto da catalizzatori per Bitcoin. Le **linee rosse** rappresentano le fasi di **correzione** e **consolidamento**, mentre le **linee bianche** segnalano il punto più basso dei cosiddetti "**bear market**," periodi di calo dei prezzi.

HALVING DI BITCOIN (FONTE: TRADINGVIEW)



Ciò che salta subito all'occhio è il fatto che dopo ogni "**halving**," Bitcoin ha costantemente **raggiunto e superato i massimi precedenti**. Inoltre, il **minimo precedente non è mai stato toccato nuovamente**. Da questa particolare dinamica, emerge il concetto fondamentale dei **cicli di mercato**.



Un'altra caratteristica notevole è la **tempistica**: il **massimo di prezzo** è stato costantemente raggiunto nella **prima metà di ogni ciclo**, mentre il **punto più basso** si è verificato **poco dopo la metà**. Questo modello suggerisce che il minimo del 21 novembre 2022 potrebbe essere il minimo di questo ciclo.

Un aspetto fondamentale da sottolineare è che, **dopo un "halving," il prezzo di Bitcoin è sempre stato superiore a quello dell'evento stesso**. Questo ha limitato notevolmente il "**drawdown**," ovvero **la perdita massima**, mantenendo di fatto gli acquisti eseguiti nei cicli precedenti costantemente in profitto.

Questi dati storici e questa analisi ci mostrano come Bitcoin, lontano dall'essere un mondo di fantasia o una serie di concetti incomprensibili, sia in realtà **un asset con comportamenti ricorrenti e osservabili nel tempo**.



Il tempo è prezioso

Guardando attentamente l'immagine, emerge un dato fondamentale: sebbene **la crescita dei prezzi richieda tempo**, solitamente intorno a 3 anni, la discesa è spesso concentrata in un solo anno. Questo dettaglio mette in luce quanto sia cruciale **il tempismo negli acquisti**. Un errore nel momento dell'acquisto potrebbe significare dover attendere anni prima di vedere i frutti delle proprie scelte.

PERFORMANCE ANNUALI DI BITCOIN

	Q1	Q2	Q3	Q4	Anno
2011	161.5%	1,952.1%	(70.1%)	(5.0%)	1,426.7%
2012	7.0%	34.9%	84.9%	8.3%	189.1%
2013	626.2%	(6.99%)	41.0%	479.8%	5,428.7%
2014	(37.9%)	(41.0%)	(39.0%)	(17.9%)	(56.1%)
2015	(23.9%)	7.5%	(10.0%)	82.4%	34.2%
2016	(3.8%)	61.1%	61.1%	58.9%	124.3%
2017	10.8%	130.4%	75.5%	220.8%	1,336.4%
2018	(50.19%)	(7.8%)	3.3%	(43.3%)	(73.0%)
2019	9.4%	174.4%	(26.3%)	(13.7%)	90.9%
2020	(9.49%)	41.1%	17.2%	172.5%	308.5%
2021	100.8%	(40.7%)	25.29%	5.4%	57.2%
2021	(0.6%)	(58.6%)	3.1%	(15.0%)	(63.99%)



Tuttavia, ciò che rende la situazione attuale particolarmente interessante è il fatto che sembra che il peggio sia ormai alle spalle, con il **2022** che ha rappresentato **l'anno della correzione**. Continuando a basarci sui dati storici, possiamo nutrire la speranza che non solo quest'anno, ma anche i successivi, saranno positivi per Bitcoin.

In effetti, ci troviamo proprio nella fase che abbiamo identificato in precedenza, **tra un possibile minimo del ciclo di mercato e l'halving successivo**, previsto per circa il 25 aprile 2024.

La grande domanda che sorge è:

Quando è il momento giusto per acquistare durante questi sette mesi rimanenti?

Trovare il prezzo ideale può sembrare una sfida, quasi come cercare di prevedere il futuro con una sfera di cristallo. Più si aspetta un ribasso per ottenere prezzi migliori, più si rischia di perdere l'opportunità se quel prezzo non si materializza.

In situazioni come queste, un approccio possibile è quello dell'**acquisto ricorrente**, magari settimanale, che ci permette di mediare il prezzo nel corso di questi mesi, riconosciuti - dai dati storici - come l'intervallo di tempo ideale per accumulare Bitcoin. Una tecnica che potrebbe rivelarsi decisiva.



Il target

Una volta completato l'acquisto di Bitcoin, è essenziale pianificare anche un **obiettivo di vendita**, a meno che il nostro intento non sia **conservare le criptovalute a lungo termine**, magari per creare una riserva per la pensione o per lasciare un'eredità ai posteri.

Per determinare un **target di vendita**, esistono diversi approcci. Abbiamo già cercato di individuare una data che potrebbe **massimizzare il nostro acquisto, sfruttando le fasi di mercato**. Adesso, esploriamo un altro metodo, basato sui dati storici.

STA PER RIPETERSI LO STESSO MODELLO PER IL PROSSIMO DIMEZZAMENTO DI BITCOIN?

La crescita del Bitcoin dai minimi dei mercati ribassisti

Dai minimi del + 1° Bear Market + 2° Bear Market + 3° Bear Market + 4° Bear Market

Crescita dal fondo del mercato ribassista



AGGIORNATO IL 19 MAGGIO 2023. MINIMI DI MERCATO RIBASSISTA A NOV. 2011, GEN 2015, DIC. 2018, NOV. 2022
FONTE: COINMETRICS E COINMARKETCAP



L'analisi grafica mostra il **ritorno sull'acquisto** di Bitcoin **dal minimo del ciclo di mercato precedente al massimo del ciclo successivo**, un indicatore prezioso per formulare ipotesi realistiche sui risultati dei nostri acquisti. Nei primi due cicli, il ritorno è stato straordinariamente alto, ma ciò era dovuto alla piccola capitalizzazione di mercato di Bitcoin e ai volumi più bassi.

Rispetto all'attuale contesto, il prezzo era molto più volatile, e serviva molto meno capitale per influenzarlo. Pertanto, i ritorni attuali non possono essere paragonati a quelli dei cicli precedenti. Basandoci sul ciclo più recente, un aumento di 21 volte rispetto ai minimi, possiamo ipotizzare un obiettivo massimo di vendita inferiore al minimo del ciclo precedente moltiplicato per 21, ovvero minore di 308.000 euro.

Tuttavia, è importante sottolineare che **il target dipende dalla confidenza e dall'ambizione di ciascuno di noi ed è altamente soggettivo**. Avere un obiettivo di vendita, però, è fondamentale quando si effettua un acquisto in criptovalute.



È tempo di scrivere la fine della storia

E ora, immaginate che, con **determinazione e disciplina**, destiniamo 50 euro a settimana all'acquisto di Bitcoin, iniziando dal mese di ottobre 2023 e proseguendo fino al fatidico 25 aprile del 2024.

Questa pratica costante si traduce in un gruzzolo totale di 1.450 euro, con un prezzo medio di acquisto fissato a 23.000 dollari (una media equilibrata tra i 30.000 e i 16.000 dollari).

Con pazienza e fede nel potenziale di Bitcoin, arriveremo all'orizzonte dell'halving con un portafoglio contenente 0,0663 BTC.

Ora, questa cifra potrebbe sembrare modesta inizialmente, ma **la bellezza degli approcci a lungo termine risiede nella loro potenzialità di crescere nel tempo.**

Immaginate ora il futuro: il 2025, un anno che si annuncia carico di potenziale per Bitcoin. Supponiamo che il prezzo di Bitcoin tocchi quota 150.000 dollari.

In questo scenario, abbiamo resistito alle tentazioni del mercato e abbiamo perseverato con i nostri 50 euro settimanali, raggiungendo un saldo di 9.456 euro.





Un risultato che sfiora il 550% in soli due anni.

Questa storia ci ricorda come, anche **con somme iniziali modeste, sia possibile ottenere soddisfazioni in un mercato tanto dinamico quanto quello delle criptovalute.**

Una dimostrazione palpabile del potere della strategia, della perseveranza e del tempismo.

